

- sciet Anidum nova gloria Naviger, acta Electus patriae doctis committere cartis* ec. Nè l'uno nè l'altro di questi componimenti è ricordato dal Volpi.
- Beccatello Lodovico** (Vita del Cardinale Gasparo Contarini, edizione 1746, 4. pag. 5).
- Bembo Pietro.** Questo illustre uomo in molti luoghi delle sue *Lettere italiane* fa menzione del Navagero, o ricordando le Opere sue, o laudandolo, o piangendo la sua morte. Scorransi le Lettere dell'edizione Veronese 1743 pel Berno, Vol. I. p. 29 anno 1516 — Vol. II. pag. 29, 30 anno 1512, p. 79, 80, 81, anno 1529, p. 90, anno 1533, p. 111, 112, anno 1525, 1526, p. 148, anno 1529 — Vol. III. p. 55, anno 1516, p. 180, 181, anno 1529 (*). Alcune di queste Lettere furono ristampate dal Volpi p. 355, 356; alcuni brani ne furono inseriti dallo stesso Volpi a pag. XXXII, XXXIII delle Testimonianze. Vedi anche le note qui in fine (24, 26, 31, 308, 351).
- — — *Rime.* Bergamo, Lancetti, 1753, p. 110, 111. Sono due Sonetti che trovansi nell'edizioni antiche; e che vennero ristampati dal Volpi p. 289, in morte del Navagero.
- — — *Epistolae familiares latinae.* Coloniae, 1582, 8. p. 90. Lib. III, ed ivi Lib. V, p. 182, e Lib. VI. p. 246.
- — — Nel principio della Storia Veneta latina (p. 1, edit. 1718) e nella
- volgare (p. 1, ediz. 1790, Vol. I.). Vedi la nota (297).
- Bembo Pietro.** Nel Codice Marciano classe X. num. CXLIII sonvi tre Lettere di lui al Ramusio nelle quali si parla familiarmente del Navagero. Credendole tuttora inedite le pongo sotto il DOCUMENTO A.
- Benavides** (v. Mantova).
- Bergantini Giampietro** (Il Falconiere di Jacopo Augusto Tuano. Venezia 1755, 4.) in molti siti indicati dall'Indice allegando esempli tratti da carmi latini del Navagero. — — — (Scelta d'Immagini o Saggio d'Imitazioni. Venezia 1762, 4.), cita l'autorità del Navagero nelle sue Lettere italiane, come dalla Tavola delle abbreviature.
- Bettinelli Saverio.** Parnaso italiano p. 185, Vol. V. dell'Opere. Venezia, Zatta 1781. E nella ristampa fattane da Jacopo Morelli per l'ingresso del Procuratore Antonio Cappello. Venezia, Palèse 1790, annotazioni 16, 17, 18, 19.
- Biografia universale** (T. XL, p. 170, 171, ediz. Veneziana 1827, 8.). Articolo di Foisset J. Vedi la nota (311).
- Bologni** (latino Bononius) **Girolamo.** Nel libro XV de' *Promiscui*, cioè degli epigrammi, e carmi latini in diverse materie da lui composti, trovasi inedito, per quanto credo, l'epigramma che qui sottopongo (**). (Codice autografo mio num. 1870, pag. 268).

(*) Sono osservabili le parole del Bembo dirette a Girolamo Negro in questa Lettera, di Villa 25 giugno 1529: *La morte del nostro Navagero m'è stata amara e dolorosa L'amico fa bene a rallegrarsene* (cioè di questa morte) *che se M. Andrea fosse visso, gli avrebbe fatto vedere quanto egli è lontano da quella prima palma che egli si crede avere in mano.* Quale sia questo amico detto ironicamente non saprei indovinare. Pare uno de' distinti poeti latini che allora vivesse in Roma, giacchè la Lettera è diretta al Negro che allora stava a Roma. Io però non avrei difficoltà di ritenere che cotesto amico fosse il *Bèvazzano* o *Beaziano*. Vedi ciò che ho indicato nella nota (350).

(**) AD ANDREAM NAVAGERIUM.

Phoebe graves Navagerii miserata dolores
 Affer opem: cultor numinis ille tui est.
 Ille tuas ornat divino carmine laudes,
 Saepe ciens sacros ad sua plectra choros.
 Quem nisi jam spectas propiori lumine: cultor
 Quaeso quis ingrati numinis esse volet?
 Nemo homines, jam nemo Deos sibi curat amicos
 Sperati fructus prodeat unde nihil.
 Affectu dicet moveor solius honesti,
 At tu ideo gratus non minus esse velis.
 Qui capit, ex merito capiat licet, afferet ut fors
 Accepti memorem muneris esse decet.